

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

La eredità del secolo

Chi dia un'occhiata ai cent'anni che oggi si chiudono dovrà riconoscere che essi si sono distinti per un progresso notevolissimo specie nelle scienze. Sono meravigliosi i vantaggi che l'ingegno umano seppe trarre dalle energie fisiche, nè mai l'uomo ebbe su di esse tanto dominio. Come rimarrebbero i nostri avi se potessero vedere le invenzioni di cui noi fummo testimoni! E, quando si rifletta che la maggior parte di tali invenzioni furono volte in modo speciale a rendere più intensa la produzione delle varie merci e a facilitare gli scambi e i modi di comunicazione, si comprende quanta azione abbiano avuto sulla vita economica del genere umano.

Nell'aspetto politico il secolo decimonono vanta la conquista dei principii d'uguaglianza e di libertà che rinnovarono le costituzioni, fecero scomparire molte ingiustizie, e aprirono la via a una condizione meglio rispondente agli interessi generali.

Bisogna però riconoscere che col progresso scientifico e politico non andò di pari passo il progresso morale. Il consorzio umano non serbò nel suo cammino l'equilibrio necessario, ed oggi esso è più ricco, più colto, più libero che non vent'anni or sono, ma non altrettanto felice ed onesto.

Tale fenomeno del rimanente si verifica spesso anche nella vita dei singoli individui. Il nostro intelletto fu soggetto troppe volte all'influsso delle passioni e della materia, e nella cognizione del fine della vita può errare tanto più quanto maggiori sono le condizioni di agiatezza e di cultura; giacchè in queste condizioni più viva si manifesta la superbia, più forte il desiderio di godimento, più potente la illusione di bastare a se stessi.

Le leggi divine e le disposizioni providenziali costituiscono la essenza dell'ordine nella grande famiglia umana, e non vengono dimenticate senza che quest'ordine si perturbi. I mutamenti che il progresso scientifico e il progresso politico hanno prodotto, i meravigliosi progressi industriali contribuiscono molto a dar origine alla questione sociale, che si presenta apportatrice di gravi minacce. La libertà politica, usata con poco criterio di moralità, produsse effetti assai dannosi. Come la chimica ci diè la dinamite che squarcia le viscere dei monti per aprire le vie ai traffici, ma serve anche a compiere le vendette degli anarchici, così la libertà ha posto in mano ai cittadini la scheda che li rende partecipi del potere sovrano, ma che può servire anche ad instaurare il terribile dispotismo della plebe.

Il secolo decimonono si chiude quindi tutt'altro che sereno. Il secolo che sta per sorgere varrà a sanare i guai che affliggono la grande famiglia umana? Speriamo. Ma, a conseguire questo scopo tanto desiderato, v'è bisogno di un progresso morale che renda nell'uomo più vigorosa la coscienza del suo essere, del suo fine, della sua dignità, che gli faccia distinguere l'uso dall'abuso delle conquiste scientifiche e politiche, che gli assicuri il tranquillo godimento dei

frutti del suo ingegno e del suo lavoro; progresso morale che non può fondarsi se non sulle eterne dottrine del vangelo. I popoli saranno prosperi da vero quando la scienza, la libertà, la giustizia, irradiate dalla fede, abbiano culto in ogni cuore.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Roma, 29. — Presidente Cannizzaro. Si approva il bilancio della Grazia e Giustizia.

La discussione di 19 piccole leggi per eccedenze di spese dà origine, come già alla Camera dei deputati, a osservazioni sulla inopportunità di queste spese fatte senza la previa autorizzazione del Parlamento. Le leggi vengono approvate. Si discute poi il bilancio della Marina. Accianni pronuncia un lungo discorso, richiedendo un programma compiuto di difesa navale. Morin gli risponde, allegando ragioni finanziarie.

Il Bilancio è approvato. Così pure quello delle Finanze. La seduta termina con una interpellanza di Cefaly sul processo Casale. Giaturco fa dichiarazioni simili a quelle fatte alla Camera. Il Senato manda un saluto ai Sovrani e alla Regina Margherita.

Notizie Vaticane

Il S. Padre ricevette ieri il ministro di San Domingo.

Leone XIII sta benissimo. Nella notte del trentuno celebrerà una messa nella cappella privata alla presenza della Corte, mentre il cardinale Rampolla la celebrerà nella basilica di San Pietro a porte chiuse. Si accenderà nella chiesa mediante biglietto.

Il primo gennaio 1901, verso le ore 8, il S. Padre nella sua privata cappella, usando del calice d'oro che gli ha offerto il mondo cattolico, celebrerà il divino sacrificio implorando da Dio la conservazione della fede nelle nazioni e nelle famiglie cattoliche, la pace universale nel mondo, l'unione delle chiese dissidenti, la propagazione della dottrina del Redentore fra i popoli infedeli, e pregando acciocchè si compiano i desideri dei suoi figli, che concorsero a formare l'elemosina che gli verrà presentata nel giorno della Epifania.

Il Comitato internazionale invita i fedeli tutti a unirsi in ispirito al pastore dei pastori nelle intenzioni e colla preghiera.

Il Comitato internazionale del Solenne Omaggio a G. C. Redentore e dei pellegrinaggi a Roma, ha destinato le sue rimanenze attive di Lire 14000 per gratificazioni agli impiegati ferroviari adriatici e mediterranei, che maggiormente si occuparono dei pellegrinaggi.

Le croci commemorative

LEONE PP. XIII

A perpetua memoria della cosa.

Con animo grato e giocondo apprendemmo già esistere un Comitato Internazionale, col peculiarissimo scopo di promuovere solenni onoranze a Gesù Cristo Redentore ed al suo Vicario, al terminare del secolo decimonono ed all'incominciare del vigesimo. E con l'intendimento che siffatta opera da cui provenivano frutti abbondanti, ricevesse ognora più largo sviluppo, del miglior grado le abbiamo largite grazie spirituali.

Ora poi che il suo Presidente onorario, nostro diletto Figlio e Vicario Generale per le cose spirituali in que-

st'alma città e nel suo distretto, Cardinal Pietro Respighi, ci ha supplicati di aprire novellamente i celesti tesori della Chiesa a favore dell'opera medesima, noi siamo ben lieti di assecondare la pietà de' suoi voti.

Laonde per la misericordia di Dio onnipotente, e in virtù dell'autorità de' suoi apostoli Pietro e Paolo, condoniamo nella forma ordinaria della Chiesa e per una volta ogni di, duecento giorni di penitenza ingiunta, od in qual si voglia altro modo dovuta, a tutti e singoli i fedeli dell'uno e dell'altro sesso, che, contriti almeno di cuore e dopo avere recitata l'orazione domenicale, avranno devotamente baciata la croce che, in memoria di codesto solenne omaggio a Gesù Cristo, sarà collocata nelle chiese. Consentiamo inoltre che siffatta indulgenza possa applicarsi per modo di suffragio, alle anime dei fedeli trattenute nel purgatorio; e ciò non ostante qualunque altra disposizione contraria.

Questa concessione varrà in perpetuo, eccettuato però a tenore della Nostra Costituzione sulla sospensione delle indulgenze, il presente anno giubilare.

Dato a Roma presso S. Pietro, sotto l'anello del Pescatore, il 5 dicembre 1900, vigesimoterzo anno del nostro Pontificato.

Luogo ✠ del sigillo

Luigi card. Macchi.

Una tassa sugli emigranti

Il governo americano ha deciso di imporre una tassa di guerra sui biglietti dei vapori transatlantici.

Questa tassa sarà di circa venti dollari per biglietto!

L'Unione di Pueblo Colorado (Colombia) aggiunge:

«E, come se ciò non bastasse, si propone anche d'imporre una tassa di dollari venti a testa per tutti gli immigranti europei.

Questi progetti del governo, che ha la sua grande maggioranza nel Senato e nel Congresso, se è vero quel che si annunzia, saranno approvati; e allora l'emigrazione d'Europa avrebbe un colpo addirittura mortale, e tutte le compagnie di vapori transatlantici sarebbero rovinate.

L'antica aspirazione di una buona parte degli americani sarebbe soddisfatta colla imposizione di così grave tassa.

Essi volevano la restrizione della immigrazione ad ogni costo, e l'avranno!

La barriera, che il protezionismo repubblicano aveva già in parte innalzato fra l'Europa e l'America, con queste nuove tasse sarà compiuta».

L'asilo gratuito per le figlie dei condannati

Come all'ombra del santuario di Pompei, fu istituito già da vari anni l'asilo per i figli dei condannati, così ai piedi del santuario di Montenero, per generoso impulso di carità delle Suore Calasanziane, che hanno nella Madre di Dio, la patrona, la soccorritrice delle loro opere, fu inaugurato fino dall'agosto, l'asilo per le figlie dei condannati.

L'asilo è situato nella villa già Michon, ora dei Marchesi De Ghantuz-Cubbe nella via del Littorale N. 42, presso l'Ardenza. Fu iniziato con tre bambine della provincia pisana; ora ne accoglie una ventina venute da tutte le parti della penisola, dal Veneto alla Calabria, altre dovrebbero essere ammesse, poichè per la condanna del padre, o della madre, e talvolta di ambedue i genitori, rimasero abbandonate ed esposte ai pericoli della loro disgraziata condizione,

specialmente per il disprezzo con cui il mondo talvolta amico del male e sempre inesorabile con chi ne è vittima, tratta la prole dei delinquenti, che per le teorie della criminalità ereditaria, o per altri pregiudizii, ritiene non degenerare da chi le diede, coll'esistenza, l'impulso e l'esempio al male. Ma la carità cristiana ispirandosi agli esempi di Colui che con un solo sguardo cambia in eroi di virtù anche i più scellerati, opera a pro dei figli dei delinquenti prodigi che maritarono, come si legge negli annali di Pompei, ammirazione e plauso di eminenti magistrati, d'insigni giuriconsulti e dei più famosi fra i cultori delle scienze antropologiche criminali. Gli stessi prodigi opera la carità delle Suore Calasanziane nell'asilo delle figlie dei condannati, opera di vera rigenerazione religiosa e sociale, che raccomandiamo alla generosità di tutti gli italiani, perchè essa è diretta a vantaggio d'infelici bambine di tutte le regioni.

Il comm. Anarratone, prefetto della provincia di Livorno, cui tanto a cuore sta il benefico istituto, ha partecipato all'egregia Superiora Suor Celestina Donati in termini gentili l'elargizione di L. 300 (trecento) fatta dal Corpo dei Buonomini, opera pia a vantaggio dei carcerati, dipendente dalla Venerabile Arciconfraternita della Misericordia.

Anche la cassa di risparmio livornese ha elargito sul fondo destinato ad opere di beneficenza L. 200.

Le frodi nella vendita degli zolfanelli

L'argomento è vecchio, ma sempre utile a ribattersi, perchè rappresenta un fatto addirittura immorale.

La stampa in questi giorni se n'è occupata, e noi troviamo utile il parlarne anche ai nostri lettori.

Prendiamo una scatola di cerini; essa è venduta come contenente 100 o 50 cerini, un numero fisso insomma in base al quale ne viene fatto il prezzo.

Questa scatola è suggellata da un bollo governativo, il segnacolo di quella tassa; il bollo governativo segna una graduatoria di quantità rappresentata da una tassa effettivamente pagata per un dato contenuto: ebbene, se si contano quei fiammiferi o cerini, si vedrà che il compratore è stato generalmente dal venditore frodato, perchè è frodo il vendere 80 o 70 fiammiferi e farli pagare per 100!

Il bollo governativo che suggella la scatola impedisce la verifica da parte del compratore, e coll'esponente della sua tassa facilita così l'inganno.

E' un fatto che il governo non c'entra nella frode, ma è un fatto anche che col suggello alla scatola impedisce una verifica preventiva.

Per togliere tale inconveniente basterebbe si stabilisse che è vietato al fabbricatore di fiammiferi e di cerini di apporre un segnatasse di importo superiore al numero di fiammiferi e dei cerini contenuti nelle scatole.

E, se questa disposizione si credesse soverchia, perchè già compresa, già insita, nella graduatoria stessa del segnatasse, perchè il fisco non si cura di opportune verifiche nelle fabbriche, presso i venditori?

Non vi sarebbe che a rifondere il segnatasse per le scatole aperte trovate esatte, o per lo meno in condizioni di numero convenienti, ed applicare delle buone contravvenzioni per le altre!

L'ANNATA AGRICOLA

Gianti al dell'anno che sta per tuffarsi nel gran mare del tempo, ci faremo a dare uno sguardo sintetico, retrospettivo alle vicende meteoriche, ed alle produzioni del medesimo, le quali lo diciamo subito, non furono delle più propizie.

L'inverno, più che altro, fu mite, con brevi periodi di gelo e con poche nevi al piano e pur scarse al monte; la primavera fu abbastanza regolare, però alquanto piovosa, per cui, in causa anco dei venti venne contrariata la fioritura e l'allegamento degli alberi fruttiferi. L'estate nel suo inizio, si presentò promettente ma, nel momento del maggior bisogno, fecero difetto le piogge, ed imperverò una lunga siccità durata, a seconda delle varie plaghe, dai due ai tre mesi impedendo i lavori e facendo perdere le speranze concepite di un ubertoso raccolto. A ciò contribuirono anche le ripetute grandinate, rese meno micidiali dagli spari dei cannoni, dei quali vennero impiantate non poche stazioni; i cui effetti vennero bensì riconosciuti vantaggiosi, trattandosi di temporali non subitanei e non molto forti, ma che si trovarono inefficaci quando questi si presentino turbinosi ed improvvisi come altrettanti uragani, i cui sinistri effetti si faranno sentire per qualche altro anno ancora. L'autunno, specialmente nel suo mezzo, passò tempestoso e piovoso, in modo da impedire i lavori ordinari, ritardando le seminazioni invernali, che neppure si poterono compiere, come negli anni ordinari.

Insomma l'anno che sta per finire non fu meteorologicamente disastroso, ma neanche dei più favorevoli, e l'indice più sicuro di ciò lo abbiamo avuto nella quantità e qualità dei raccolti ottenuti.

Il frumento, benchè di buona qualità, porse un prodotto di poco superiore alla media, e, qualora in ciò si conti il concorso di metodi migliorati di coltivazione e di concimazioni razionali richieste da questo re dei cereali, non è certo molto da rallegrare; benchè un risultato non guari differente sia stato ottenuto quasi dovunque; e ciò è comprovato anche dai prezzi elevati in cui si mantiene il grano, con una continua tendenza ad aumentare. Altrettanto può dirsi delle produzioni degli altri grani bianchi, come della segala, dell'orzo, dell'avena, della spelta. Le prime falciature dei foreggi, tanto nei prati stabili, quanto in quelli artificiali, se anche acconciamente concimati, in gran parte fallirono; e, sopravvenuta la siccità dell'estate, scarseggiarono pure le altre; per cui, in previdenza di una carestia di fieni e mangimi, il prezzo degli stessi continuò ad aumentare fino a che ebbero una sosta, essendosi potuto raccogliere nel settembre ed ottobre erbe, foglie e graminie e tenere il bestiame al pascolo fino a tardo novembre.

Non ostante le condizioni non tanto propizie, si ottenne dal sorgoturoo un prodotto superiore alla media e di buona qualità, perchè perfettamente stagionato.

I grani minuti andarono quasi interamente perduti, giacchè in causa dell'arsura del terreno o non germogliarono oppure, se anche nati, dardeggiati dal sole dovettero inaridire sul loro gambo.

Il riso, in quella vece, venne favorito dalla stagione durante tutte le fasi del suo sviluppo, e, ad eccezione dei piani in cui difetta la necessaria acqua d'irrigazione, dovunque venne coltivato diede un raccolto ubertoso e di ottima qualità.

Varia e multiforme fu la vendemmia; per cui, mentre in alcune plaghe, benché limitate, ebbe a lamentarsi una scarsità d'uva, che si presagì fino dal suo primo allegamento, in altre si ottenne un prodotto da stare a paro con quello delle più celebrate vendemmie.

Sempre in causa della prolungata siccità le barbabietole zuccherine diedero un risultato inferiore all'aspettazione; ciò peraltro non ha disanimato i coltivatori delle stesse dal proseguire negli anni venturi a dare un sempre maggiore incremento all'industria dello zucchero.

Le frutta in genere, tranne le mele, scarseggiarono durante tutta l'annata; il che nocque non poco alle società d'esportazione.

I prodotti minori, della canapa, del lino, degli ortaggi, seguirono le stesse sorti delle derrate maggiori.

L'allevamento dei filugelli non corrispose interamente alle speranze degli allevatori, così per i prezzi dei bozzoli ribassati in confronto dell'andata precedente, come per il rapporto sfavorevole tra il peso ed il volume degli stessi causato dalla scarsa nutrizione dell'insetto nelle ultime età, in cui la foglia di gelso, per le continue piogge, riuscì inzuppata d'acqua e quindi poco sostanziosa.

Facendo le somme, l'annata colonica del 1900 è da annoverarsi tra le mediocri, cioè di poco superiore alla media. Auguriamo ai nostri buoni agricoltori per il nuovo anno compenso migliore alle loro fatiche.

G. B. M.

Il clero e l'igiene

Leggiamo nel *Giornale di Farmacia*, numero di novembre:

E' quello di un modesto Sacerdote Salesiano D. Anacleto Ghione il nome del terzo espositore pure premiato con medaglia d'oro. Questo nome non è però ignoto ai nostri lettori, i quali avranno senza dubbio preso nota del cenno bibliografico da noi, mesi addietro, pubblicato nell'opera *Igiene Popolare*, scritta con vera passione e col più intenso affetto per le classi meno abbienti e meno istruite, dal predetto D. Ghione. Quest'opera, che nel nostro cenno abbiamo senza restrizione alcuna lodata e vivamente raccomandata, è quella che fruttò al suo infaticabile, studioso e modesto autore l'insigne onorificenza sovraccordata.

Non vogliamo qui ripetere il nostro giudizio sull'opera predetta, destinata, siamo certi, al più splendido successo ed ai trionfi ancora superiori a quello testè ottenuto. Anche a costo però di ripetereci non vogliamo lasciar passare l'occasione di segnalare di bel nuovo all'ammirazione di tutti gli studiosi e di tutti i cultori dell'igiene il nobile e coraggioso esempio dato da questo sacerdote che seppe nella sua opera luminosamente dimostrare che i precetti dell'igiene più schietta non discendono a quelli della più sana morale.

Onore a lui! Onore al nobile Istituto di cui fa parte attivissimo.

Sentinelle assalite

Telegrafano da Parigi, 29: Presso il piccolo poligono di Vincennes vi sono tre polveriere nascoste, custodite da tre sentinelle. Alle ore 22 di mercoledì, il soldato Lepout, che era di guardia alla polveriera contenente melinite, vide apparirsi dinanzi tre uomini che si avanzavano minacciosi: gridò loro reiteratamente di fermarsi. Uno di essi rispose: «spara pure, ma sbaglierai, e noi ti faremo la pelle». Lepout sparò sullo sconosciuto e i tre scomparvero: la sentinella chiamò la guardia, ma questa non venne perchè non senti. Due minuti dopo la sentinella Delmer, che sorvegliava la polveriera di dinamite, fu assalita da un uomo che le sparò a bruciapelo un colpo di rivoltella senza colpirla. Delmer rispose con una fucilata. Anzi che fuggire, l'assalitore esplose due altre rivoltellate, cui il soldato ricambiò con fucilate. La terza sentinella pur udendo questi spari, non credette prudente abbandonare il suo posto, e suonò il campanello d'allarme. Accorse un drappello di dodici soldati che cercarono invano gli assalitori.

Appena si ritirarono i soldati, Delmer vide riapparire l'assalitore, che sparò una nuova rivoltellata, cui fu risposto con una fucilata; frattanto i soldati accorrevano da ogni parte e cercarono inutilmente.

Si aperse un'inchiesta; si suppone che si volesse rubare dinamite, ovvero far saltare le polveriere.

Il grave fatto appena oggi è venuto a conoscenza del pubblico.

Opera di S. Agostino per la preservazione e conversione della gioventù.

Il risveglio di fede suscitatosi al finir di questo secolo ed al principiar dell'altro è veramente mirabile e consolante nelle diverse sue manifestazioni e produzioni. Eccone un'altra, che reputiamo delle più opportune ed importanti, l'Opera di S. Agostino escogitata dalla multiforme ed ardente carità dei Figli di D. Bosco. Non contenti, al pari del loro grande fondatore, di beneficiare la moltitudine sterminata di fanciulli che crescono sotto le vigili loro cure in tanti Collegii, Ospizii ed Oratorii in ogni plaga omai del vecchio e nuovo mondo, eccoli impensieriti e solleciti per tanti altri, che non possono essere educati in buoni istituti, e che frequentano le scuole laiche od opifici corrotti, come pure per quei giovani studenti od artigiani, che dopo una serie d'anni di buona educazione sono però forzati per proseguire gli studi od esercitar l'arte a buttarsi nei pericoli del mondo con tanto pregiudizio della loro fede e virtù. E' infatti tutt'altro che raro il caso di dolorose defezioni in giovani bene allevati nei nostri istituti ed oratorii e che non reggono all'urto degli scandali mondani.

Or tutti costoro, che il Sacerdote ed il Religioso non possono più accostare, come tuttavia aiutarli? Col mezzo soprannaturale e potentissimo della preghiera, colla quale può implorarsi da Dio la preservazione dei buoni, che non cadano, e la conversione dei già travati, affinché risorgano.

Ecco lo scopo nobilissimo e santissimo della nuova Opera di S. Agostino, che consiste in un pio sodalizio di *soci zelatori* o *soci protetti*, i quali vi si scrivono i primi per zelare colla preghiera e con ogni industria della carità la tutela dei poveri giovani, ed i secondi cioè i giovani stessi, per godere di questi grandi beni. Un breve manuale già pronto spiega a fondo l'intento dell'opera e ne dà un chiaro statuto, in cui sono enumerate le condizioni d'aggregazione ed i compiti dei singoli soci.

I promotori dell'Opera si rivolgono per la sua attuazione e diffusione in modo speciale ai genitori ed educatori, ai direttori di collegii, istituti, ricoveri, conservatorii, oratorii d'ambo i sessi. — Agli associati si rilascia una elegante pagella d'iscrizione recante la scena di Agostino, che si arredate ai piedi di S. Ambrogio.

L'Opera è stata incoraggiata da insigni personaggi anche della Curia Romana, che ne lodarono l'opportunità, ed ampiamente approvata da S. Em. il Card. Arciv. di Milano.

La sede dell'Opera di S. Agostino è fissata nell'Istituto Salesiano di S. Ambrogio, Via Copernico 9, Milano — e n'è Direttore il Sac. Salesiano D. Lorenzo Saluzzo, a cui può rivolgersi chiunque brama maggiori schiarimenti.

Noi, dato il rapido cenno, non possiamo tralasciare di raccomandare vivissimamente questo nuovo mezzo di redenzione, che ci pare ispirato veramente dal cielo e che siamo certi darà frutti copiosissimi, conservando la fede ed il buon costume nella gioventù.

Si pensi alle continue e nuove insidie, con cui il mondo, il liberalismo, la massoneria ed il socialismo tentano attrarre a sé i poveri giovani, e sorgerà impetuoso lo zelo per contrapporvi questo nuovo e potente preservativo. Iscriviamoci dunque nell'Opera di S. Agostino ed iscriviamo i nostri figli, i nostri alunni e tutti i giovani pericolanti o già pervertiti. Ci spinga il consolante pensiero di S. Agostino: *Hai salvata un'anima? Ebbene hai predestinata al Paradiso la tua!*

Abbonatevi al « *Cittadino Italiano* » giornale per le famiglie — Lire 4 all'anno.

Notizie Italiane

Un raccapricciante infortunio.

Ieri l'altro mattina verso le dieci e mezza, a Milano nell'officina dei tram elettrici, in via Ceresio 7, l'operaio G. B. Pinelli, di 23 anni, che dimora in quella stessa via, era intanto a regolare un quadrante di distribuzione dell'energia elettrica, allorché — non si sa ancora se per imprudenza propria o per qualche malagurato accidente — l'infelice fu investito da una formidabile scarica della corrente elettrica, che lo stramazza a terra come morto e avvolto in un nubo di fiamme, essendogli gli abiti rapidamente incendiati.

I compagni di lavoro del disgraziato si lanciarono a soccorrerlo, e tre di essi, nel tentare di spegnergli addosso i panni che ardevano, riportarono non lievi scottature alle mani ed al viso.

Ma orrenda era la sorte toccata al povero Pinelli! Non ostante ogni sforzo, i vestiti, ardendo per parecchio tempo sulle carni, gli avevano straziato tutto il corpo di scottature profonde, e il misero urlava fra gli spasimi, in modo da spezzare il cuore!

Allorché poté essere trasportato al vicino Istituto per gli infortunati sul lavoro, la pelle gli cadeva a brandelli dal corpo!

Il dottor Bossi ed altri medici del provvido Istituto lo circondarono d'ogni possibile cura, ma pur troppo disperano di poterlo salvare. Anche gli altri tre scottati ebbero le prime medicazioni allo stesso Istituto.

L'infortunio fu causa anche di una interruzione nella distribuzione della energia elettrica in città, osicché per qualche tempo rimasero fermi i tram su tutte le linee.

Morsicati da un cane idrofobo. — Circa tre mesi or sono, a Clivio nel Varese un cane, che si temeva idrofobo, morsicò la guardia doganale Vincenzo Onelli, di 21 anni, che da circa dieci mesi si trovava in quel paese. Poco dopo, lo stesso cane mordeva anche una ragazza la quale, al pari dell'Onelli, ebbe le prime cure dei medici. Tre giorni or sono però all'Onelli si manifestarono purtroppo i sintomi del terribile male, e da Clivio egli venne trasportato all'ospedale militare di Milano dove ieri l'altro stesso passò all'Ospedale Maggiore. Quivi l'infelice venne posto in una stanza appartata, nella quale non entrano che i due infermieri di sorveglianza ed i medici e dove il povero Onelli va sempre più aggravandosi. Anche la ragazza morsicata dall'istesso cane ha dovuto essere trasportata all'Ospedale di Como, in preda all'idrofobia.

L'albero di Natale in Patriarcato a Venezia. — Gran folla ieri nella sala dei banchetti in Patriarcato per la distribuzione dei doni dell'Albero di Natale ai bambini poveri. Precedette uno dei bellissimi discorsi del conte Pellegrini. Poi tante buone signore e signorine s'affannarono per due ore a distribuire i ripieni canestri a 350 fanciulli, aiutate nell'opera pietosa del co. Pellegrini e dal co. Grimani, che volle onorare di sua presenza la lieta festa, trattenendovisi fin quasi alla fine.

Manò S. E. il Card. Patriarca, per una luttuosa cagione, la morte d'una sua nipote.

Ad ogni beneficiato vennero regalati in abbondanza pane, farina, carne e vestiti, ed un paio di scarpe ciascuno, dono generoso del cav. Benedetto Walter.

La festa della carità durò dalle 2 mezza fino alle 4 e mezza.

Il Conte di Torino caduto da cavallo. — Lunedì a Firenze è avvenuto un fatto doloroso per il quale venne conservato il massimo riserbo.

Il Conte di Torino cavalcava in fondo alle Cascine, quando, in causa del terreno umido, il cavallo cadeva travolgendo il cavaliere che rimase colla gamba destra fra la sella e il terreno.

Il Conte riportò varie contusioni e tuttora cammina zoppicando; occorrono alcuni giorni di cura perchè possa ristabilirsi compiutamente.

La Camera di Lavoro di Genova chiede un sussidio. — Si ha da Genova 29 che la Camera del Lavoro presentò una istanza alla Giunta municipale, chiedendo al comune che voglia accordare un adeguato sussidio, ricordando essere opinione del presi-

dente dei ministri, espressa personalmente ai delegati operai recatisi recentemente a Roma, che i Comuni possano comprendere tali sussidi nella categoria delle spese facoltative.

Notizie Estere

Un dramma a bordo. — Telegrafano da Gibilterra che a bordo del piroscafo tedesco *Kaiser Wilhelm*, proveniente da Nuova York e diretto a Genova, il passeggero italiano Viscardi prese a revolverate venerdì mattina vari passeggeri, ferendo gravemente l'interprete del piroscafo e inoltre l'italiana Rosa Ruggeri, che fu trasportata moribonda all'ospedale di Gibilterra.

Il Viscardi si è gettato in mare, affogandosi. Si ritiene che fosse impazito.

Gli scherzi di De Wet. — Lettere particolari dei soldati inglesi dimostrano che il generale boero De Wet è tanto popolare nell'esercito inglese, quanto fra i boeri. Ecco un aneddoto narrato da un soldato di S. M. la graziosa regina:

Tre soldati inglesi furono presi prigionieri dai soldati di De Wet, presso Lindley. Furono condotti davanti al generale boero, il quale rifletté un istante, e poi disse:

— Vi rendo la libertà purché vi incarichiate di portare un messaggio al generale Rundle.

De Wet scrisse un biglietto, lo saggellò, fece dare da mangiare ai tre soldati e li rilasciò.

Quando giunsero al quartiere del generale inglese si affrettarono a consegnare al generale Rundle il biglietto di De Wet.

Rundle, leggendo, scoppiò dalle risa e poscia rilesse ad alta voce:

Mio caro collega, ritenete, ve ne prego, questi tre poveri disgraziati. Tanto li potrà riprendere quando lo vorrò.

Vostro De Wet.

Spedizione artica. — La spedizione artica del prof. Borissov, che si trova nel mare di Kara a bordo del vapore *Mechta*, organizza attualmente depositi di viveri e di effetti di vestiario sulla costa orientale di Nova Zemlia, per la spedizione che, nella prossima primavera, si dirigerà, mediante slitte, verso il Nord.

Appena terminata l'organizzazione dei depositi, Borissov e i suoi sette compagni torneranno sul Matosesskine Schar, alla costa meridionale di Nova Zemlia, ove svernerranno.

Il testamento di André. — Il fratello d'André, ingegnere a Gothenbourg, ha abbandonato ogni speranza di rivedere l'audace aeronauta che sull'Ornè tentò, due anni e mezzo or sono, di recarsi al Polo Nord.

Per ciò ha permesso l'apertura del testamento che André aveva fatto prima di partire.

Questo documento comincia così: « Il presente testamento che scrivo oggi, sarà probabilmente l'ultimo mio e valido testamento. »

André lascia poca sostanza. I suoi eredi sono suo fratello e sua sorella.

Il Natale nella più grande fabbrica di candele del mondo. — Il giorno 25 corr. a Marsiglia dopo la messa celebrata nella grandiosa cappella della fabbrica Fournier, alla presenza di tutta la famiglia del principale e delle famiglie dei numerosissimi impiegati ed operai della fabbrica si fece nell'ampio refettorio annesso alla fabbrica, magnificamente addobbato per la circostanza, la distribuzione dei doni di Natale.

I signori Fournier porgevano di loro mano a tutti i bambini del personale addetto all'officina i regali, consistenti in stoffe per abiti, scarpe, splendidi giocattoli e confetti.

La graziosa festa dei bambini, per la quale i signori Fournier spendono annualmente migliaia di lire, incominciò alle ore otto e finì verso le dodici.

Oh se tutti i padroni dessero, come fanno i signori Fournier, così belli esempi di pietà cristiana e di paterno affetto verso i loro operai!

Una terribile bufera. — S'ha da Londra in data 29 dicembre che una terribile bufera infuriò il 28 in tutta l'Inghilterra. La peggiore non si ricorda da venti anni. Da ogni parte giungono notizie di disgrazie.

Il disastro più grave avvenne ad Holyhead, dove il quattro alberi *Primrose Hill*, lanciato dal vento e dai marosi contro le roccie, si frantumò. Un solo marinaio si salvò. Gli altri, circa quaranta, perirono.

Anche sulla costa di Cornwall affogarono nove uomini e quattro altri morirono nel canale di Bristol.

A Londra pure si contano danni e disgrazie. Cadde un campanile; un cab fu rovesciato, molti comignoli furono abbattuti.

Il Tamigi è agitatissimo. Circa cento barche furono portate via dall'uragano. I servizi postali col continente sono ritardati. Il vento è cessato.

Nella burrasca del 28 a Douvres vi furono ottanta morti.

Dalla Provincia

Treppo Grande

30 dicembre.

Ferimento involontario. — Nelle ore pomeridiane di ieri in un bosco vicino al paese, giocavano i due giovinetti di sedici anni Luigi Floreani e Simone Zoccastelli. Il primo, che aveva un fucile carico, disse, puntandolo contro il compagno: « Ti sparo! » Lo Zoccastelli si trasse da parte, ma l'altro inavvertitamente aveva già sparato e il primo rimase colpito alla testa, riportando lesioni giudicate guaribili in trenta giorni, con perdita però dell'occhio destro.

Il Floriani, causa involontaria di tale disgrazia, venne arrestato.

Moruzzo

30 dicembre.

Un circolo agricolo. — Sono assai degni di nota i risultati del circolo agricolo dei tre comuni di Marnigolico, di Moruzzo e di Pagnacco con sede a Torreano. Il circolo conta 358 soci, ha per presidente il conte Ottaviano di Prampero, per segretario il conte Giuseppe Orguani Martina, per cassiere il signor Federico Cantarutti.

Rodda

30 dicembre.

Arresti. — Per l'omicidio già annunciato, e intorno al quale l'autorità giudiziaria conserva il più assoluto riserbo, furono arrestati: Luca e Antonio Cucavaz, Andrea Oballa Pietro e Giovanni Battistig, Lorenzo Medves, Antonio Crucis, Pietro Cucavaz fu Leonardo e Stefano Oballa fu Stefano.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 1 Gennaio 1901 — Circ. del Sig. — Tridno in Duono per implorare il divino aiuto nel nuovo anno. — Festa a San Pietro M.

Mercoledì 2 — s. Macario ab.

Fiere e mercati della Provincia

Martedì 1 — Comeglians.

Mercoledì 2 — Codr., Latisana, Percotto.

ABBONAMENTO PER IL 1901

al *Cittadino Italiano*

Giornale per le Famiglie

E' aperto l'abbonamento per il 1901 al *Cittadino Italiano*, giornale per le Famiglie che uscirà nella prima metà del p. v. gennaio una volta per settimana, in otto pagine con copertina colorata.

Il prezzo annuo d'abbonamento è di L. 4 per l'Italia e di L. 6.50 per gli altri Stati.

I primi mille soci concorreranno al sorteggio dei seguenti premi:

PENDOLO REGOLATORE di Germania, da gabinetto, dell'altezza di m. 1.05, con cassa di noce lavorata, con cristalli ai lati, con soneria delle ore e dei quarti, e carica di 15 giorni.

REMONTOIRE di prima qualità di metallo inalterabile, a fiorami in alto rilievo, di grande esattezza.

ELEGANTE SVEGLIA americana. Gran quadro rappresentante il **RE-**

DENTORE dell'artista Luigi Morgari premiato con lire 10000 al concorso di Torino del 1899. Misura m. 1.06 per 80.

QUATTRO GRANDI QUADRI su tela di cent. 95 p r 70 rappresentanti Enrico IV e Gabriella d'Austria Maria Stuarda ed Elisabetta — Enrico III e la sua corte — Luigi XIII.

semigratuiti

che insieme col... di L. 4 spe... in più, riceverà oltre al... pubblicazione di Poesie... del Gallerio raccolte e... di pag. 350 con ritratto dell'autore.

Per il nuovo anno. — Prima di tutto gli auguri più sinceri ai nostri lettori ed amici, cui desideriamo che il primo di del nuovo secolo spunti per tutto liettissimo e apportatore di ogni prosperità.

Il Cittadino Italiano cominciando dal prossimo gennaio si presenterà loro non più giornalmente, come per il passato, ma solo una volta la settimana. Siamo certi tuttavia che non scemerà per questo la benevolenza dimostrata, e che gli antichi assidui continueranno ad essere tali, anzi si adopereranno per trovare al loro foglio lettori nuovi.

Come abbiamo detto, il Cittadino Italiano, smessa la veste politica, si propone di essere un periodico di utile e piacevole lettura; vuole istruire senza però assumere la grave giunone del maestro, vuole tornare di utile svago, specie a chi, dopo le faccende della settimana, ha bisogno di distrarsi un po' con una amena lettura.

Ma a conseguire lo scopo che il giornale riesca piacevole veramente, bisogna che non gli manchi l'aiuto degli amici, i quali, oltre a trovare ad esso abbonati, faranno ottimamente pur che possano, a prestar l'opera loro quali collaboratori, contribuendo così a renderlo più vario e più ameno. Quindi facciamo fin d'ora assegnamento sulla penna di chi è in grado di valersene, e tutti gli scritti, corrispondenti all'indole del foglio, non lunghi giacché si deve evitare assolutamente di dar noia ai lettori, saranno i ben accetti. Si badi però che tali scritti non devono essere di carattere puramente locale, proponendosi il Cittadino Italiano, nella nuova veste, di superare i confini del Friuli.

Ad accontentare il gusto di non pochi lettori, procureremo che non manchino nel giornale gli indovinelli e le sciarade, con premi ai vincitori.

Ed ora, esposte quali sono le nostre intenzioni, attendiamo che molti facciano loro buon viso, inscrivendosi come soci al Cittadino Italiano.

Notizie religiose. — Nel Duomo, nel santuario delle Grazie e in altre chiese di città, un numero straordinario di persone di città e provincia s'accostò questa mane ai SS. Sacramenti.

Fin dopo le 12 merid, i confessionari erano affollati. Sappiamo che anche per la comunione della mezza notte — che come abbiamo annunciato avrà luogo in quasi tutte le chiese — molte persone riceveranno la SS. Comunione.

Felice presagio per l'incominciamento del nuovo secolo. Il passaggio dall'uno all'altro secolo. — Il tempo oggi è abbastanza uggioso; così l'anno e il secolo finiscono poco lietamente; vedremo se comincerà più gaio il secolo nuovo. Intanto, se il tempo non vuol salutare con un sorriso questo giorno estremo dell'anno e del secolo, penserà stasera a recare la nota allegra la banca di Nogaredo che alle dieci sarà a porta Gemona, e percorrerà suonando le vie Gemona, Tiberio Deciani, Francesco Mantica, e parecchie altre, fino in piazza Vittorio Emanuele, alla loggia S. Giovanni vi sarà un concerto musicale.

enderanno qua e là fuochi di bengala e la campana del castello farà udire i suoi rintocchi.

La morte del detenuto Rossi. — Alle 5 di ieri mattina morì all'ospedale Ernesto Rossi fu Pietro di anni 49 da Brescia, detenuto in queste carceri giudiziarie come coimputato in truffe assieme ai noti Rumor, Cacello, Comessatti e Lioni, pure arrestati.

Il processo contro di questi si farà probabilmente entro il venturo febbraio. Per i merciai girovaghi. — La Giunta con sua deliberazione sospese per 8 giorni il permesso ai merciai proprietari di carretti a mano che nella loro qualità di girovaghi stavano fermi tutto il giorno in piazza Mercatouovo ostacolando la circolazione.

Monete false da una lira. — Il ministero del Tesoro avverte che trovasi in circolazione una quantità di monete false da una lira.

La polizia ha iniziato indagini per scoprire la provenienza e gli spacciatori. Si avverte intanto che quelle monete, stupendamente imitate, si riconoscono al suono.

Contravvenzioni. — Ieri i vigili urbani eseguirono due contravvenzioni: una per bicicletta senza fanale e una per bicicletta senza freno e campanello.

Elezioni commerciali. — Ieri votarono gli elettori di Moggio. Inscritti 44 votanti 26. Ebbero voti: Piansi Pietro 17, Scaini dott. Virgilio 13, Bardusco Luigi 12, Faelli Antonio 12, Lachin Giuseppe 12, Masciadri Antonio 12, Morspurgo comm. Elio 12, Orter Francesco 12, Volpe comm. Marco 12, Volpe Emilio 11, Baetz Guglielmo 6, Brunetti 2, Bert Ernesto 1.

Ecco il risultato definitivo delle elezioni ora completate: Lachin 1260, Faelli 1185, Morspurgo 1175, Orter 1160, Masciadri 1123, Bardusco 1117, Volpe M. 1094, Muzzatti 1014, Bert 1075, Spezzotti 920, Brunetti 660, Piansi 583.

Dopo di questi, eletti, vengono: Scaini 554, Raetz 546, Morassutti 502, Beltrame 369, Pico 120.

Beneficenza. — Il comm. Marco Volpe ha elargito la somma necessaria perchè la Congregazione di Carità distribuisca, oggi capo d'anno, 300 razioni di minestra, pane e carne. Il desiderio del benefattore viene oggi eseguito, e la Congregazione ringrazia l'egregio comm. Marco Volpe.

Il bollettario delle offerte di benevoli oblatori a favore dei poveri presso la Congregazione si è oggi inaugurato coll'iscrizione di lire 100 versate dalla nobile contessa Teresa Della Torre-Felissent; ciò conformemente a quanto la benefica signora pratica ogni anno in questa ricorrenza.

La congregazione ringrazia. Mercati. — A Cividale non ostante il tempo cattivo ed incostante, pure il mercato del 29 riesci abbastanza animato. Si notò un migliaio di capi presenti e si conclusero affari in buon numero.

Suini. — Come sempre anche oggi si trovano molte bestie a questo mercato e si fecero parecchi acquisti. Uova vendute 50,000 da l. 1,90 a l. 1,95. Burro venduto quint. 4 da l. 2,00 a l. 2,20.

Frutta. — Mele da l. 12 a l. 14. — pere da l. 15 a l. 30. — noci a lire 35. — castagne da l. 12 a 18. — marroni da l. 25 a l. 30.

Il cambio. — Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 31 dicembre a L. 105,45.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 31 dicem. al 5 gen. per dazii non sup. a lire 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 105,45. Corso delle monete. — Austria corone 109,85, Germania 129,30, Romania 102,25, Napoleoni 21,05, Sterl. inglesi 26,35.

Estrazione del R. Lotto del 29 dicembre 1900. Table with columns for numbers and their frequency.

Cassa rurale cattolica di risparmio prestiti di S. Giustina V. M. di Pozzo di Codroipo.

(Società Cooperativa in nome collettivo) I soci sono invitati in assemblea generale straordinaria che avrà luogo nella sede della Società il giorno 20 gennaio 1901 alle ore sedici col seguente

- Ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Eventuale scioglimento della Società e nomina dei liquidatori. 3. Proposte dei Soci.

Il Presidente D. G. Sbatzer Pozzo di Codroipo 30 dicembre 1900.

Cassa rurale di prestiti in S. Giovanni presso Casarsa.

(Società cooperativa in nome collettivo) La presidenza della Cassa Rurale invita tutti i soci all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo il giorno 15 gennaio 1901 alle ore 18 nella casa del sig. Cristante G. Batta di Leonardo col seguente

- Ordine del giorno: 1. Relazione della Presidenza. Il Vice-Presidente Culos Gioachino S. Giovanni presso Casarsa 30 dic. 1900.

STATO CIVILE Bollettino settim. dal 23 al 29 dic. 1900

Table with columns: Nascite, Morti, Esposti, Matrimoni. Rows for various categories.

Matrimoni Alessandro Drusian modellatore con Luigia Fanel casalinga — Ugo Del Bianco fabbro con Pippinella Bianchetti contadina — Luigi Maiero fabbro con Rosa Coccolo contadina — Emilio R. facchino con Clementina Benetton contadina.

Morti a domicilio Ines Leonarduzzi di Domenico di giorni 4 — Caterina Werbersahütz di Enrico di giorni 3 — Amelia Lucchini di Carlo di mesi 5 — Teresa Boratti-Fabretto fu Alfonso d'anni 78 casalinga — Maria Tonon-Martini fu Giacomo d'anni 71 casalinga — Giuseppe Gremese fu Domenico d'anni 40 falegname — Maria Zuliani fu Giacomo d'anni 72 serva — Maria Luigia Di Giusto-Del Zan fu Domenico d'anni 85 casalinga — Giovanni Bigotti fu Sebastiano d'anni 86 calzolaio — Valentino De Luc fu Giacomo d'anni 59 agricoltore — Gisella Missana di Ermenegildo di mesi 1 e giorni 15 — Egidio Feruglio di Giovanni Battista di mesi 2 e giorni 20 — Rosa Coletta di Angelo di mesi 2 e giorni 8 — Teresa Pittani-Magrini fu Pietro d'anni 81 casalinga — Raffaello Mauro d'anni 22 tipografo — Amedeo Coccolo fu Luigi d'anni 28 pittore — Terribile Brusin di Antonio di giorni ventitre.

Morti nell'Ospedale Civile Giovanni Golzi di mesi 2 — Pasqua De Appollonia-Fend fu Giacomo d'anni 73 contadina — Geremia Congar fu Domenico d'anni 53 albergatore — Maria Centa di Pietro d'anni 22 contadina.

Morti nell'Ospedale Militare Vincenzo Biondi di Giovanni d'anni 20 soldato nel 12 Regg. Cavall.

Morti nell'Ospizio Esposti Severina Faggio di mesi 10 e giorni venticinque. Totale N. 23 dei quali 5 non appart. al Com. e di Udine.

ULTIME I ministri dal Re Roma, 30. — Queste mane per la firma erano presenti tutti i ministri, meno Saracco. Il Re firmò varie leggi e i bilanci approvati dal Senato, quindi si tratteneva e conversava con Gallo.

Tafferagli elettorali a Palermo Palermo, 30. — Per la elezione politica odierina di ballottaggio sono sorti parecchi incidenti.

E' noto che si contendevano il campo Marchesano socialista e Bonanno palizzoliano.

Avvennero parecchi conflitti tra i partitanti dei due candidati e si ricorse anche alle armi. Garibaldi Bosco, socialista, fu leggermente ferito ad un polso. Accorsero altri socialisti per difenderlo e furono bastonati sulla testa. Alla porta S. Antonino l'avvocato Bellavista, radicale riportò alcune contusioni.

I deputati Pantano e Pipitone, repubblicani, si recarono a protestare alla Prefettura. Il prefetto De Seta ordinò che venisse raddoppiata la forza e ne affidò la direzione al Questore.

La presenza della forza impedirà certamente che avvengano nuovi incidenti. L'on. Pantano, insieme con un delegato di P. S. ed un brigadiere dei carabinieri, fece una improvvisa comparsa nella casa in via Butera N. 54 e vi trovò radunati una ventina di elettori del Bonanno. Il delegato stesso analogo verbale.

Dallo spoglio fatto finora risulta che Marchesano è inferiore di duecento voti a Bonanno. L'elezione nel quarto Collegio: iscritti 4081; votanti 2448; Bonanno 1888, Marchesano 912.

Studi numismatici del Re Roma, 30. — Il Re acquistò il ricchissimo tesoro numismatico Marignoli destinandolo al Corpus nummorum italicorum, colossale opera ideata dal Re.

La guerra nel Sud Africa Nuovi combattimenti Johannesburg, 30. — Il gen. French ha occupato Ventersdorp. Pretoria, 30. — Un comando boero attaccò un convoglio bagagli della colonna Colville presso Greylingstad; l'attacco venne respinto; gli inglesi ebbero 20 mancanti, 8 morti e 29 feriti, tra cui due capitani.

Naawport, 30. — Un comando boero ad Hertzog subì una grave sconfitta ad Ovest di Deaar; un comando a Kritzienger venne respinto verso Venterstad; la situazione della colonna boera che invase la Colonia del Capo è disperata. Nel Natal si trovano 8000 boeri.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Al Rev.mo Clero e Fabbri-erie. — E' uscito il Calendario ecclesiastico per il 1901. Si avvertono i signori committenti che, per regolarità di amministrazione, la tipografia del Patronato non darà assolutamente corso alle ordinazioni che non siano accompagnate dal prezzo degli esemplari richiesti. Si avvertono i signori committenti che troveranno la maggiore economia nel valersi delle cartoline vaglia potendo con esse ad un tempo e dare l'ordinazione e pagare il prezzo il quale è di lire 1, più 10 centesimi per spese di posta per ogni copia.

La Direz. della Tip. del Patronato

COMPARTORI di Zolfi, Solfatorame, Nitratosoda e superfosfati, prima di fare acquisti chiedete i prezzi all'Agenzia Agraria — Loschi e Franzil di Udine.

Krapfen caldi trovansi tutti i giorni dalle ore 12 e 1/2 in poi, all' Offelleria Dorta, in Mercatovecchio.

I PANETTONI dell' Offelleria DORTA e Comp premiati colla più alta onorificenza all'Esposizione Campionaria di Udine, saranno messi in vendita incominciando dal 13 corrente. Nella stessa Pasticceria Dorta (Via Mercatovecchio N. 1) si trova pure un grande assortimento di torroni alfondan, ed alla giardiniera — mandorlato nostrano — frutta candite — panforte di Siena — marrons glacés — cioccolato fantasia (delle primarie case italiane e svizzere) — confeture d'ogni sorta — biscottini — paste — dolci ecc.

GIUSEPPE BONANNI - Udine LABORATORIO SPECIALE

Arredi da Chiesa in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato. Argenterie da tavole, ed oggetti da fantasia. Cornici per ritratti e specchiere in ottone cesellato e galvanizzate. Apparati per illuminazioni di altare, bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato, con la doratura a mordente, ed a miniatura. Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura ad elettrico sopra tutti i metalli. Dietro richiesta si spediscono disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

PANETTONI! Pasticceria al Moro Udine - Via Paolo Canciani, 12

Tutti i giorni trovansi PANETTONI freschi, la cui perfezione è da molti anni ben conosciuta. Inoltre trovansi un variato assortimento di Torroni, Fondanti, Frutta candite, ed ogni altra qualità di dolci. Assumonsi spedizioni a domicilio.

Ogni Domenica Craffen uso Vienna. MERINGHE alla PANNA. Trattoria, Birreria e Caffè

"ALLA CATTOLICA" a prezzi onestissimi

I Panettoni Lenisa premiati anche alla ultima mostra campionaria di Udine con medaglia, si trovano sempre freschi e pronti nel negozio in via Cavour N. 5. Si assumono commissioni e spedizioni in giornata.

Lunazzi e Panciera UDINE - Via Saverguana N. 5 - UDINE Grande assortimento Vini e Liquori esteri e nazionali Specialità in VINI DA PASTO con servizio a domicilio. BOTTIGLIERIE PER LA VENDITA AL MINUTO Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello) "Posta" 5 (Vicino al Duomo) "Palladio" 2 (Casa Coccolo) MAGAZZINO-DEPOSITO con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto la Stazione ferrov. Elixir Flora Friulana Cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo Specialità di propria fabbricazione Premiata colle più alte onorificenze a tutte le esposizioni ove concorse Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2,50, 0,50 l'una

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via - GENOVA Piazza Fontana Marosa - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Udine - SGOBARO UMBERTO - Udine

Laboratorio d'intaglio e dorature

Via Giovanni d' Udine N. 4 - (Ponte d' Isola)

In questo laboratorio si eseguono sedie gestatorie poltrone svariamente confezionate, orchestre, pulpiti, catafalchi, Crocefissi per processioni d'ogni misura, corone per padiglioni.

Statue religiose artistiche in legno, cartone romano, e metalli diversi, lumiere in legno dorato e ferro battuto; gonfaloni, stendardi con disegni modernissimi, e bandiere per società cattoliche: il tutto a guarnizione completa, e a prezzi di tutta convenienza

Disegni e preventivi a richiesta

LIBRERIA DEL PATRONATO UDINE - Via de' la Posta, 16 - UDINE

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. - Nuovissima edizione con stampa nitida. - Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, con un piccolo dizionario di voci errate o improprie, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Valombrosa, L. 2.-

CATECHISMO RESIANO, con una introduzione del dottor G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1,50.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte dal dott. G. Loschi; L. 4.

ORPITI DI OLTRA' ALPI del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

LA CASA DEI ORPITI - Romanzo - traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

Compendio della Dottrina Cristiana

di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R.ma Mons. Pietro Zamburlini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. E' una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell' Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

I BENI DI MONTIGNÉ - Romanzo - traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3,50.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

FRANCESCO MINISINI - Udine

PRODOTTI CHIMICI

Specialità nazionali ed estere. - Olio di Merluzzo dall'origine bianco incongelaibile e al joduro di ferro. - Ferro China Rabarbaro. - Ferro China Minisini. - Distilleria di liquori e preparazione di sciroppi e conserve - Prodotti di Enologia - Specialità per la confezione dei vini secondi - Specialità chiarificanti - Droghe pure in natura e in polvere garantite all'analisi - Colori e pennelli - Assortimento articoli da fotografia - Lastre - Carte - Bagni preparati - Sali - Cartoncini, ecc. ecc.

DOMENICO RAISER & FIGLIO

UDINE - Via Treppo N. 8 - UDINE

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio.

Specialità Damaschi, Seterie e Velluti in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Levamacchie Migone Indispensabile ai



Viaggiatori
Cacciatori
Camerieri
Touristi
Militari.

Provvedetevi del SENAPIÈ - MIGONE

efficacissimo contro il cattivo odore, l'eccessivo sudore calore e sensibilità alle piante dei piedi contro l'eczema fotografico e geloni incipienti, contro le malattie ed indurimento della pelle pruriti, dolori reumatici e nervosi, ed è inoltre antisettico disinfettante. - Successo garantito.

Prezzo del Senapiè-Migone in elegante astuccio tascabile Cent. 25. Aggiungere centesimi 15 per spesa postale. 3 pezzi centesimi 90 franco di porto.

Vendesi in tutto il mondo - Guardarsi dalle imitazioni.

Deposito Generale A. MIGONE e C. Milano, Via Torino 12.

In Udine Enrico Mason chinc. - Fratelli Petrosi parr. - Francesco Minisini, droghiere - Angelo Fabris farmacista.

<SAPONE al FIEFIE> per levare le macchie dalle stoffe

composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle detersive del sapone in genere, formando una pasta, che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe senza alterarne i colori per quanto delicati.

Costa cent. 50 il pezzo gr. e 3 il picc.

Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere centesimi 15.

N. 3 pezzi grandi L. 1.50 - Piccoli cent. 80 franchi di porto.

Vendesi dai principali Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale A. MIGONE e C. Milano, Via Torino 12.

V. Anno di Esercizio - 1900

Società Cattolica d'Assicurazioni

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita anonima cooperativa

premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898

SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Settembre 1900

Capitale azionario L. 2,500,000,00

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò 26.

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc e alle ditte che assicurano in due rami di operazioni.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16 UDINE.

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE

Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

Compendio della Dottrina Cristiana di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendesi presso la Libreria del Patronato a cent. 30 e 45 la copia.